

Quando i bar sfrattano i partiti Altro dehor al posto dei gazebo

Cantù. Il Comune dà l'ok a due pedane esterne alla caffetteria "All'Angolo". Si riducono così ancora gli spazi sfruttati in genere per fare propaganda

CANTÙ
Più spritz e meno politica. Non è lo slogan di un fantomatico partito dell'aperitivo, che creerebbe peraltro, in questo modo, una contraddizione in termini.

Ma quello che, di fatto, succede in città. È stato il Comune di Cantù, infatti, attraverso una delibera della giunta del sindaco **Claudio Bizzozero**, lista civica Lavori in Corso, a scegliere di dare più spazio alle aree esterne dei bar a discapito proprio di uno dei punti altrimenti dedicati ai politici per i banchetti. Quindi, ci sarà poco da discutere. Al massimo, da chiacchiere, ma davanti a un caffè e comodamente seduti.

Un segnale

È un segnale che già, da qualche tempo, si registra, quello della creazione di aree esterne. Dove si può, ad esempio, fumare una sigaretta, azione vietatissima all'interno. Non di poco appeal, a quanto pare, la possibilità di starsene all'aperto.

Diverse attività commerciali hanno già deciso, nel corso degli anni, di dotarsi di pedane.

O, se si preferisce, di dehors. Tra gli esempi che vengono in mente, c'è così il 7's Joe Café di piazza Garibaldi, tra i precursori. Ma anche il Bar Com-

mercio, nella stessa piazza. Vicino, il Fornaio - non solo michelette, ma anche bar con quel che ne consegue - e, in via Manzoni, il Mabu Café.

Il nuovo permesso

Fra poco, tutto questo sarà possibile anche alla Caffetteria All'Angolo.

Nome non certo casuale, dato che si trova, appunto, all'angolo tra via Ariberto e piazza degli Alpini. Fuori dal bar, spunteranno così due pedane in ferro e in legno.

C'era già stato un parere favorevole da parte del comando della polizia locale nei mesi scorsi. Il Comune, quindi, in queste ore ha deciso di dare l'okay definitivo. Con una conseguenza. È stato necessario rivedere la fresca assegnazione degli spazi concessi a partiti e movimenti politici. Ma anche, a dirla tutta, alle associazioni di volontariato.

Comunque meno presenti, di solito, rispetto ai politici. E non per cercare consensi, ma per beneficenza.

Niente: l'angolo tra via Ariberto e piazza degli Alpini diventa zona bar. E in una città dove già le tessere dei partiti non raccolgono grandi numeri, ci sarà più spazio per cappuccino e croissant.

C. Gal.



Il punto dove verrà messo il nuovo dehor FOTO BARTESAGHI

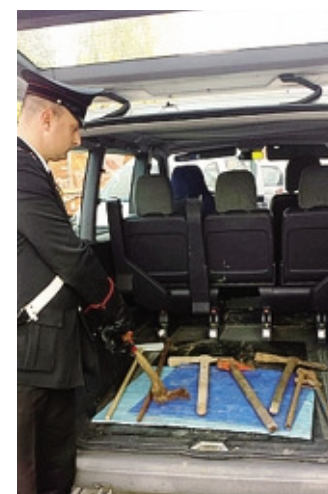
Ladri messi in fuga Arnesi da scasso trovati a Cermenate

Cermenate
I carabinieri sono arrivati su segnalazione dei residenti. Trovato un furgone rubato usato dalla banda

Dalle impronte digitali ai ladri. Perché le serie tv, dopotutto, si ispirano alla realtà. Ora gli uomini dell'Arma hanno in mano un materiale interessantissimo per risalire ai quattro figure incappucciati, messi in fuga a Cermenate dall'arrivo dei carabinieri di Cantù.

I militari sono arrivati in zona dopo le chiamate al 112 di alcuni residenti. E i malintenzionati sono stati costretti a fuggire e ad abbandonare un furgone rubato a Milano pochi giorni prima, con tutti gli attrezzi per lo scasso. I reparti scientifici proveranno ora a dare nomi e cognomi alle eventuali impronte lasciate sugli strumenti.

È successo nella notte tra venerdì e ieri, verso le 2.40. In una zona periferica e isolata di Cermenate, attorno a via Martiri della Libertà, dietro la Statale dei Giovi. Alcuni residenti, notando il movimento sospetto dei malviventi, hanno contattato il 112: una collaborazione - come ricordato più volte nel corso degli incontri con la cittadinanza dal comandante della Compagnia, il capitano **Gabriele Lo Conte** - preziosissima. Immediato, quindi, l'arrivo dei Carabinieri. Con i malintenzionati che altro non hanno



Gli arnesi da scasso nel furgone

potuto se non darsela a gambe.

Sul posto, quindi, è rimasto un Mercedes Vito, risultato rubato in zona Milano. Non solo. Al suo interno, i carabinieri hanno rinvenuto vari strumenti di scasso. Piedi di porco, tenaglie, picconi. E anche un coltello.

Il materiale, sottoposto a sequestro, verrà ora analizzato dai reparti scientifici dell'Arma al fine di rinvenire possibili impronte digitali che i ladri potrebbero aver lasciato sull'attrezzatura. Il furgone è stato restituito al legittimo proprietario. Ma, a prescindere dall'esito del reparto scientifico, le indagini dei militari di Cermenate sono già in corso per dare un nome ai quattro incappucciati. Oltre che per accertare se la banda si sia resa responsabile di reati in zona. **C. Gal.**

Cascina Violada, giù tutto Al suo posto la casa di riposo

Cucciago

Iniziata la demolizione dello storico edificio. Il sindaco: «La struttura non si poteva recuperare»

Per Cascina Violada - o, se si preferisce, Inviolata - è arrivata l'ora dell'abbattimento. È iniziata in queste ore la prima fase della realizzazione -

la seconda sarà la ricostruzione - della nuova residenza sanitaria per anziani da 100 posti che sorgerà al posto della storica cascina. Circa 300 anni di storia: vi sono tracce nei mappali sin dal 1722.

L'immobile, sino al 3 agosto scorso di proprietà comunale, è stato alienato per 650mila euro. «L'emozione nel vedere l'inizio dell'opera di abbatti-

mento è tanta - riconosce il sindaco di Cucciago **Claudio Meroni** - Cascina Inviolata ha rappresentato per due decenni il luogo dell'accoglienza per tante famiglie arrivate anche da paesi lontani, ora perfettamente integrate».

«I loro figli frequentano le nostre scuole. Come più volte ribadito, però, la struttura portante della Cascina era ormai

difficilmente recuperabile. Se non con investimenti milionari insostenibili per il pubblico e per il privato». Nella nuova casa di riposo ci saranno anche dieci posti convenzionati per i cittadini di Cucciago.

«Certo, quando le ruspe in queste ore hanno iniziato la demolizione un po' di tristezza c'è stata - dice il sindaco - Ma la consapevolezza di poter poi restituire al paese una struttura importante e prestigiosa mitiga questa sensazione». In queste settimane sono in corso gli incontri con i progettisti per il progetto definitivo. Avrà le stesse arcate caratteristiche della cascina. **C. Gal.**



La demolizione dell'antica cascina, che ospitava le case popolari

Il tradimento in politica Oggi si presenta il libro

Cantù

Gli autori sono i giornalisti Battaglia e Volterra. Appuntamento alla libreria "Libooks" in via Dante

Sconfitte, congiure e tradimenti in politica, da De Gasperi a Renzi. Se ne discuterà questa mattina, dalle 11, alla libreria Libooks di via Dante Alighieri 8, dove verrà presentato il libro "Bisogna saper perdere" (editore Bollati Boringhieri) dei giornalisti di Sky

Filippo Maria Battaglia e **Paolo Volterra**.

«Si vince e si perde ovunque, non solo in Italia - spiegano gli autori - Ma in Italia, più spesso che altrove, chi è vinto non accetta la sconfitta. Come mai?». Modererà l'incontro il giornalista de La Provincia **Michele Sada**. L'ingresso è libero, in chiusura previsto un aperitivo.

"Bisogna saper perdere" racconta il declino, l'uscita di scena ma anche l'horror vacui di alcuni degli uomini più po-

tenti del nostro Paese. Politici che sono stati alla guida di un partito, o che hanno governato per anni. Che hanno avuto a disposizione soldi e voti. Che hanno regalato sogni e speranze, attirato invidie e diffidenze. E prima o poi, inevitabilmente, hanno fatto i conti con il fallimento di un progetto o la fine di una carriera.

Il libro è una storia pubblica, ma anche un diario privato. Rivela i dubbi di Umberto II e Mario Segni, il risentimento di Parri e Prodi, l'amarezza di De Gasperi, il cinismo di Togliatti, gli insuccessi di Nenni e Fini, le fughe e la pervicacia di Fanfani e De Mita, la rabbia di Craxi, l'ostinazione di Berlusconi, fino all'irruzione di Renzi.

NUOVA GESTIONE

Vecchia Stazione

VI ASPETTIAMO

RISTORANTE CON PIATTI DI CARNE E PESCE
POLENTERIA
PIZZERIA - ANCHE D'ASPORTO CON CONSEGNA A DOMICILIO
SERVIZIO BAR E COLAZIONI DALLE H. 6,00

CASLINO D'ERBA - VIA IV NOVEMBRE, 17
TEL. 031623147